

VALENTINA GALLO

“Ossianet”: una rete per Cesarotti e l’Ossianesimo

In

I cantieri dell’italianistica. Ricerca, didattica e organizzazione agli inizi del XXI secolo.

Atti del XVIII congresso dell’ADI – Associazione degli Italianisti

(Padova, 10-13 settembre 2014), a cura di Guido Baldassarri,

Valeria Di Iasio, Giovanni Ferroni, Ester Pietrobon,

Roma, Adi editore, 2016

Isbn: 9788846746504

Come citare:

Url = http://www.italianisti.it/Atti-di-Congresso?pg=cms&ext=p&cms_codsec=14&cms_codcms=776
[data consultazione: gg/mm/aaaa]

VALENTINA GALLO

“Ossianet”: una rete per Cesarotti e l'Ossianesimo

Gli interventi che seguono nascono intorno ad un progetto d'Eccellenza CariVeneto 2012, “Ossianet: Melchiorre Cesarotti dai manoscritti al web”, dell'Università di Padova, presentato da Guido Baldassarri e il cui gruppo di ricerca è composto da Fabio Finotti, Enzo Neppi, Carlo Enrico Roggia e la sottoscritta, che ha coordinato il *panel* di cui si presentano qui le comunicazioni. Il convegno ADI, infatti, è stata l'occasione per illustrare le specificità del portale, che accoglie i lavori degli studiosi interessati a collaborare, le opere digitalizzate di utile consultazione e un database iconografico sulla fortuna degli *Ossian's Poems* (www.ossianet.it). Il portale, sul quale è già possibile consultare il testo dell'*Ossian* messo a punto da G. Baldassarri, ospita interessanti contributi sull'Ossianesimo figurativo e letterario (vedi i saggi di Murdo McDonald e l'edizione dei poemetti di Giuseppe Barbieri a cura di Francesco Favaro), sugli interessi linguistici di Cesarotti (grazie agli approfondimenti di C.E. Roggia) e a breve accoglierà l'edizione della *Pronea* (per le cure di S. Puggioni), delle *Rime* (a cura della sottoscritta) e della traduzione di Giovenale (a cura di Valentina Salmaso). Per queste ultime, il lavoro critico si è avvalso della molteplice tradizione a stampa e manoscritta e si annuncia, pertanto, imprescindibile punto di arrivo di una riflessione sulla creazione letteraria del più celebre traduttore di Ossian.

Il Convegno ADI di Padova, dunque, è stato un momento importante per condividere con il mondo della ricerca il progetto interdisciplinare e ampliare la squadra di lavoro, mettendo in discussione e verificando la bontà delle strategie editoriali e critiche avviate; esso ha altresì consentito di aprire la squadra a collaborazione importanti e di accogliere le proposte avanzate da più giovani studiosi.